



18 Maggio 2012

Verbale dell'incontro del Comitato Consultivo Misto

Oggi 18.5.2012, alle ore 15,00, il CCM si riunisce presso l'U.O. di Medicina 2^a per continuare nella sua attività programmatica di visita ai reparti di degenza.

Sono presenti: Rosangela Maioli — Presidente— ed i Componenti C. Grappi, Carla Gorini Barilli e Giovanni Montessori. La sottoscritta è segretario verbalizzante.

L'incontro si svolge alla presenza del Dott. Aurelio Negro, Primario f.f. e del sig. Lorenzo Zampineti, Caposala f.f. di detta Unità Operativa.

Introduce la riunione Rosangela Maioli che rende chiaro ai Professionisti fine e scopo della visita.

Maioli prosegue chiedendo ai Responsabili del reparto di descriverne l'attività.

Il Dott. Negro descrive una Unità Operativa di specialità medica non legata a specifica patologia; i p. l. sono 68 sui quali si appoggiano circa 2000/2100 ricoveri all'anno con un indice di occupazione del p.l. che si assesta sul valore medio del 97%. Il reparto ricovera in massima parte adulti di fascia d'età sufficientemente avanzata (prevalentemente dai 60 anni in avanti) anche se non mancano degenti giovani, anche pazienti di 16 o 18 anni d'età. Le patologie presentate dai pazienti sono molte e molto diverse anche se si affrontano in prevalenza le patologie vascolari-cardiache, malattie dell'apparato digestivo, patologie collegate all'ipertensione arteriosa e quelle su base autoimmunitaria. Il 90% dei ricoveri avviene da P.S. e solo un 10% circa avviene in elezione. I letti sono tutti per l'acuzie e la degenza media ammonta a 10 gg. circa. Maioli chiede come avvengono le dimissioni e Negro sottolinea che il generale allungamento della vita e la molteplicità degli stati patologici cronici ad essa collegati rendono la fase della dimissione particolarmente delicata. Esiste un coordinamento USL/Ospedale per le dimissioni protette e per le necessità di assistenza sociale (P.U.A.) che si pone come cabina di regia per assolvere al meglio tale delicata funzione che coinvolge sia la degenza ospedaliera che le funzioni territoriali di USL.

Gorini Barilli osserva che alla luce della degenza media le indagini cliniche che portano a diagnosi e cura vengono svolte molto celermente ed il Dott. Negro osserva che eventuali esami post-dimissione vengono disposti per i pazienti che non presentano fragilità particolari o difficoltà motorie. In tal senso l'attività di D.H. risulta di fondamentale importanza per consentire un indice di utilizzo dei p.l. ottimale. La popolazione ricoverata manifesta una considerevole percentuale di pazienti stranieri con i quali, talvolta, è necessario interloquire tramite i mediatori culturali. Non esistono e non si sono mai presentati, comunque, problemi importanti o insuperabili. Al momento della dimissione i pazienti vengono dotati -se e solo quando il caso lo renda necessario- dei farmaci per l'urgenza.

Maioli chiede se possa essere possibile che le terapie farmacologiche vengano lasciate al paziente tutte insieme e che questi sia lasciato libero di assumerle anche contemporaneamente. Il Dott. Negro osserva che di norma ciò non accade ma che in ogni caso la terapia farmacologica è formulata dal medico che valuta anche le possibili interazioni e dunque anche i relativi margini di rischio. Così non è da escludere che in taluni casi anche l'assunzione contemporanea di diversi farmaci non crei alcun problema alla salute del paziente.

Maioli chiede specificazioni circa il rapporto di comunicazione con i pazienti ed i familiari.

Il Dott. Negro, non meno che il caposala, riconoscono che un reparto dotato di un importante numero di letti ed un volume di ricoveri come quello della Medicina 2^a non sempre rende agevole un rapporto di comunicazione o informazione ottimale; i Professionisti, tuttavia, fanno tutto quanto è possibile per organizzare le rispettive attività in modo da conservare tempo e luoghi per tale importante aspetto dell'assistenza. Anche le iniziative interdisciplinari di condivisione delle attività e delle problematiche ad essa collegate sono preordinate a ricercare le modalità più adeguate a garantire ai pazienti e dai loro familiari un efficace livello di comunicazione e riservatezza. Sotto il profilo della sicurezza è riscontrata la presenza fissa in bacheca del materiale illustrativo e di formazione periodica specifica. Sotto il profilo della capacità d'innovazione vengono rammentate metodiche

sviluppate con Cardiologia per la diagnosi ed il monitoraggio di pazienti ad alto rischio vascolare; le stesse metodiche vengono anche fatte oggetto di formazione nei confronti dei Medici di Base.

Al termine di tale fruttuoso rapporto conoscitivo il CCM ringrazia i Responsabili del reparto, li esorta a continuare l'importante lavoro svolto a favore della cittadinanza e si congeda.

Alle ore 17,00 la riunione termina.

Il Segretario Verbalizzante

Il Presidente